

Andammo nella spiaggia del campeggio ed era da svenire tanto era bella: sabbia bianca, acqua turchese, altezza dell'acqua, come piscina, tra i 50 e i 70 cm fino a 100 metri dalla spiaggia. Un posto, un sogno ideale per le famiglie con bambini. Non è da trascurare che, andando oltre i 100 metri, l'acqua diventa alta qualche metro ma è tanto trasparente che ti ritrovi a tu per tu con le stelle marine che si muovono nel fondale.

Unico ma enorme problema il campeggio che con 812 piazzole ne aveva dedicate solo 26 alle autocaravan e le piazzole erano piccole (vedi foto in alto).

Quest'anno il proprietario del campeggio ha fatto la grande scoperta: in una piazzola ci stavano 2 tende. Di conseguenza le piazzole dedicate alle autocaravan sono state ridotte a 13 e le rimanenti sono state coperte da bassissime tettoie fisse in legno. Il proprietario del campeggio ha creato uno spazio dove far sostare le autocaravan in attesa di piazzola ma è polveroso, senza alberi, senza acqua, senza luce: in parole povere, un inferno.

Un gestore che, attivando una "monocultura", basta che un anno i tendisti non arrivino (fino a qualche anno fa il codice della strada greco non permetteva l'immatricolazione degli autocaravan ma ora anche loro ci stanno raggiungendo) e, non arrivando ovviamente camperisti che non vogliono rischiare visto che le piazzole a loro dedicate sono pochissime, è rovinato. Non solo, ma allorquando deciderà di aumentare le piazzole per le autocaravan, ci vorranno anni perché i camperisti lo sappiano e tornino ad essere clienti.

Per questo si tratta di una "isola felice" che è necessario visitare entro luglio o dopo il 25 di agosto: nel periodo di punta è meglio evitarla nel modo più assoluto, pena una scottante delusione dopo migliaia di chilometri di viaggio.

In campeggio a Elafonissos tutti con il tendalino chiuso pronti a scappare dal fuoco



Scarico senza griglia

